

A Garmisch la « libera » femminile è scivolata a oggi

Un duello Proell-Nadig? Domani l'atteso è Gros

Anche la DC presenterà una proposta di legge sullo sport

ROMA — La Commissione di studio per i problemi dello sport si è riunita nuovamente ieri, sotto la presidenza del ministro Antonozzi. Alla riunione hanno partecipato esponenti delle diverse forze politiche, del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, degli Enti di promozione sportiva e dei sindacati.

Per la prima volta è intervenuta alla riunione anche la DC rappresentata dall'on. Ciccardini il quale ha esposto le posizioni del suo partito sullo sport insistendo sulla esigenza che siano rispettate le autonomie delle Organizzazioni sportive nelle loro varie articolazioni. Ciccardini ha affermato che la DC, dopo essere stata a lungo dubbiosa sulla opportunità di una legge generale per lo sport, deve ora riconoscere che sono maturate le condizioni « perché elementi così diversi e spesso contraddittori possano essere coordinati in una seria iniziativa legislativa globale ». Concludendo Ciccardini ha annunciato la presentazione di un progetto-quadro per lo sport ed il tempo libero da parte della DC.

Tra gli altri sono poi intervenuti nel dibattito il compagno sen. Ignazio Pirastu per il nostro partito, l'on. Catella per il PLL, il rappresentante dell'UISP, Ugo Ristori, i sindacalisti Magni per la CGIL e Salvarani per la UIL.

Tutti gli intervenuti hanno sollecitato l'urgenza di rappresentare al Presidente incaricato della costituzione del nuovo governo la necessità di inserire nel programma di governo il settore sportivo per la sua rilevanza sociale ed educativa.

In particolare il compagno Pirastu, che già nelle precedenti riunioni aveva sottolineato la necessità di intervenire sulle proposte del ministro Antonozzi, ha ribadito la sua posizione sostenendo la necessità che nel formulare la richiesta di intervento al governo sia tenuto conto della gravità della situazione economica italiana, che si vada cioè ad una richiesta di intervento coerente con una proposta generale di soluzione della crisi che vive il paese. Occorre quindi dal governo un intervento che abbia carattere produttivo e non solo di soluzione di problemi ristretti di settore.



La ZELOVA soccorsa subito dopo l'incidente

Nel maltempo infortunio alla sovietica Zelova - La gara oggi in diretta TV alle ore 12

Dal nostro inviato

GARMISCH — Trentamila delusi alle pendici del monte Kreuzberg sotto una nevicata densa. Neve quindi come per la gara di Walcher ma stavolta neve perfino ironica: infatti dopo cinque minuti che la gara era stata sospesa le nubi si sono spalanate ed è sbucato il sole. Trentamila delusi, il rinvio di un giorno e dei trentamila un centinaio addirittura furiosi. Erano venuti da Airolo, nell'Alto Canton Ticino, per applaudire, incoraggiare, « spingere » Doris De Agostini, ma come racconta la ballata di Enzo Amadori, « sono venuti per niente, senza vedere un accidente ».

E poiché nella tarda serata di ieri ha ripreso a nevicare a Garmisch, se la notte non modificherà la situazione, è probabile che nemmeno oggi le gare si possano effettuare. La storia dello sci è fatta anche di queste cose. Di una discesa libera in effetti si vede poco, soltanto nei quattro secondi che dura la volata sullo « schuss ». La discesa è essenzialmente spettacolo televisivo, perché i rivali allo schermo che si collegano i lievi particolari che sono poi la somma del racconto di una gara. Eppure la gente sta tre o quattro ore sotto la neve per quei pochi minuti di un volo rapido su una sorta di massiccio tappeto di neve innevato.

La speranza dei trentamila è rimasta per un'ora appesa agli annunci impersonali e talvolta incomprensibili che giungono da una tribuna sopra la partenza di cinque minuti in cinque minuti. E infine, in un lungo applauso, l'arrivo di Elena Matveeva, prima sciatrice, e dopo la cortinese la svizzera Oberholzer e, infine, quasi anch'esse con funzioni di sciatrice, le due ragazze del quarto gruppo. E subito il dramma con la giovanissima sovietica Nadezhda Zelova, numero 13, che si è rotta la gamba ha anticipato l'azione nell'unico salto della pista ed è scivolata via come il sacco di carta. Eppure se ci avessero dovuto giurarsi e invece le sono rimasti incollati gli scarponi, e così l'atleta si è trovata a trovarsi in un'uscita terribile che le è costata lo sciacciamento di una vertebra. Dopo la Zelova sono scese ancora tre sciatrici prima che la giuria decidesse per lo « stop ». Dopo lo « stop » il sole e la trasformazione della gara in allenamento. Oggi il maltempo è limitato a « passeggiare ».

Col rinvio della « libera » femminile e domenica mattina il programma è cancellato il riposo di venerdì. Ecco il nuovo programma: oggi la discesa (ore 12), Rete uno; domani slalom gigante maschile, venerdì slalom speciale femminile, sabato gigante femminile e domenica slalom speciale maschile. Oggi il maltempo che assombrerà oltre al titolo di specialità anche quello della combinata. Oggi quindi la discesa femminile con un mutamento, per quel che riguarda le favorite. Viste le condizioni atmosferiche dopo l'apparizione del sole è ripreso a nevicare più fitto di prima — la Proell va affiancata senz'altro dalla Nadig.

Sono intanto arrivati gli slalomisti azzurri che, a detta di Franco Arigoni, responsabile della preparazione tecnica, sono tutti in eccellenti condizioni e in ottima forma. Di Piero Gros si dicono addirittura cose straordinarie. Si dice per esempio che vada come un treno sul piano. E il piano è la caratteristica saliente del « gigante » di Garmisch. Per Mario Cottelli le medaglie verranno fuori da questi sei nomi: Inemar Siemieniow, Andrzej Wenzel, Klaus Heidegger, Piero Gros, Heini Hemmi, Phil Mahre. A questi sei mi pare che vadano aggiunti anche i nomi di: G. Bortolotti, M. Bortolotti, G. Bortolotti, M. Bortolotti, G. Bortolotti, M. Bortolotti.

Con Antuofermo in buona posizione

Molti pretendenti al titolo di Valdez

NEW YORK — Il colombiano Rodrigo Valdez, campione del mondo dei pesi medi, che metterà per la prima volta in palio il titolo di campione del mondo, incontrerà il cecoslovacco del Dukla. Domani a Viareggio la Roma giocherà contro il Benfica e a La Spezia l'Inter contro il Real Murcia.

Loris Ciullini

da aggiunto l'elvetico Jean-Luc Fournier.

A Garmisch intanto è stata presentata la candidatura della Valletina per i mondiali del 1982, e con l'occasione Ermio e Stefano Sertorelli, campioni olimpionici, hanno voluto onorare — consegnando un trofeo a Josef Walcher — la memoria del fratello Giacinto, il grande sciatore valtellinese che morì, nel lontano 1938, proprio sulla pista della Kreuzberg.

E le ragazze italiane? Le discesiste sono già contente di essersi guadagnate la selezione e così le altre, anche se Wanda Biezer conta, pensa ed è convinta di ripetere il felice slalom di Innsbruck 1976 quando fece l'« speciale » invece niente da fare. La gamba destra non è ancora del tutto guarita, e se non è un grosso problema affrontare un « gigante » le fitte sollecitazioni di uno slalom potrebbero essere pericolose.

Remo Musumeci

Sospetto di menisco per la mezz'ala laziale

D'Amico a Pavia: domani la verità

Il prof. Boni si è riservato la diagnosi dopo l'artrografia

Al Tre Fontane

(ore 14,30)

Oggi amichevole della Roma con gli svizzeri del Losanna

ROMA — Oggi al Tre Fontane (ore 14,30) la Roma giocherà in amichevole contro il Losanna. Per Giagnoni questa partita sarà l'occasione per un collaudo della formazione che domenica dovrà affrontare all'Olimpico Perugia il positivo risultato conseguito dai giallorossi a Torino contro i granata di Radice ha rilanciato, sotto tutti i punti di vista, l'ambizione di una squadra che tuttavia non è ancora definitivamente approdata ad una situazione di classifica. Oggi la vittoria contro i perugini è dunque un obiettivo che la Roma deve perseguire decisamente e le condizioni per raggiungere sembrano ora esistere tutte. Giagnoni ha già detto che contro il Perugia farà giocare la stessa formazione che ha pareggiato a Torino. Ma c'è il rischio che Chinellato possa subire una squalifica dal giudice sportivo e dunque essere preso in considerazione, e preparata una sua eventuale sostituzione. Oggi pertanto, la migliore soluzione è giocare anche Sperotto molto probabilmente nel ruolo di terzino destro. Rispetto alla formazione che Giagnoni schiererà domenica all'Olimpico contro gli svizzeri del Losanna non giocherà Boni, che l'allenatore vuole tenere precauzionalmente a riposo per una lesione di stirazione alla caviglia sinistra. Lo sostituirà Piacenti. Dunque per l'amichevole di oggi andranno in campo: Paolo Conti, Chinellato (Maggiore), Pecchini, Piacenti, Santarini, Menichini, Casaroli, Di Bariolomei, Musci, De Sisti, De Nadi. A dirigere la partita sarà l'arbitro Tani. Nella ripresa è quasi certo che Giagnoni farà giocare anche Sperotto e, almeno per una trentina di minuti anche Bruno Conti. Tra i pali della porta giallorossa nella ripresa, Paolo Conti sarà sostituito da Tencredi.

Le ultime prestazioni di Di Bartolomei hanno trovato conferma in un ottimo rendimento del ruolo svolto da questo discusso giocatore. Sembra insomma che Agostini, in campo, si sia accorto che la strada giusta risucce da dare alla squadra maggiore consistenza nell'impostazione del gioco a centro campo e anche incisività nella fase conclusiva, sfruttando la straordinaria potenza e precisione dei suoi tiri. Nella partita di oggi Giagnoni avrà l'occasione buona per accentuare l'impiego di Di Bartolomei nel ruolo di perno della manovra offensiva. Un ruolo che il giocatore ha svolto, dicono le cronache, bene già domenica a Torino e sarà ancora più saggia ancora più accentuarlo per dare alla Roma rinnovata vitalità e anche nuovi successi, non solo contro il Perugia.



Fortissima la Sanson

BOLOGNA — Il presidente Teofilo Sanson e il D.S. Waldemaro Bartolozzi hanno presentato ufficialmente la nuova « Sanson », società che vanta un'esperienza fortissima. Oltre al campione del mondo Francesco Moser, è entrato a far parte del club anche l'«astor» e l'«epistard» di Giorgio Tassinari, due campioni parteciparono insieme a tutte le « classiche » di inizio stagione, incluse il Giro delle Fiandre e la Parigi-Roubaix, e la Liegi-Bastogne-Liegi, valide per la Coppa del Mondo. Non è stato ancora deciso se la « Sanson », parteciperà al Tour de France. C'è tempo, è stato detto. La decisione sarà presa dopo la conclusione del Giro d'Italia, in programma dal 6 al 24 maggio.

Nella foto: De Wlaeminck (a sinistra) e Moser con Teofilo Sanson al centro.

L'Ascoli nella... stratosfera

Se il Lecce avesse una punta!

L'Avellino, anche se battuto sul campo della capopolista, ha confermato di essere formazione di rango - Lenta ma sicura marcia del Palermo

ROMA — Mentre l'Ascoli ha raggiunto la « stratosfera », dietro l'ammucchiata e generale, al punto che ben sedici squadre su venti restano in corsa per la promozione alla serie A. Solo Como, Modena e Pistoiese, infatti, sono ormai fuori di ogni possibilità e stanno affannosamente lottando per salvarsi. Ma, tuttavia, se si legge attentamente la classifica — e tenendo nel giusto conto il numero di partite giocate in casa e di quelle disputate in trasferta da ciascuna squadra — vengono fuori indicazioni precise, che limitano il numero delle aspiranti alla seconda e terza piazza. La media inglese, infallibile giudice, indica infatti il Lecce a - 7, l'Avellino e la Ternana a - 8, la Samp. il Palermo, il Monza, il Catanzaro, il Brescia e il Taranto a - 9, il Bari a - 10. Segue un quartetto (Cagliari, Rimini, Sambenedettese e Varese) a - 11, il Livorno, il Cremonese e il Venezia a - 13. Come si vede, l'ammucchiata è più apparente che reale, anche se a parte la costante dell'equilibrio dei valori in campo, che è caratteristica della serie B, essa è il frutto di una mediocrità di rendimento generale, che esalta il valore del formidabile Ascoli, ma che non depone certo a favore della levatura di Ascoli, non ha potuto, per una nota di merito, l'Avellino. La squadra ha pagato dazio ad Ascoli come tutte le compagini che si sono avventurate sul campo della capopolista. E tuttavia la formazione di Carosi, che non dimentichiamo, era partita con l'obiettivo di salire, ha puntato ad un traguardo che, sino alla vigilia del campionato, le sembrava proibito: la scalata alla A.

Il Lecce ha pareggiato a Cagliari sul campo della capopolista, e non ha potuto, per una nota di merito, l'Avellino. La squadra ha pagato dazio ad Ascoli come tutte le compagini che si sono avventurate sul campo della capopolista. E tuttavia la formazione di Carosi, che non dimentichiamo, era partita con l'obiettivo di salire, ha puntato ad un traguardo che, sino alla vigilia del campionato, le sembrava proibito: la scalata alla A.

Il Lecce ha pareggiato a Cagliari sul campo della capopolista, e non ha potuto, per una nota di merito, l'Avellino. La squadra ha pagato dazio ad Ascoli come tutte le compagini che si sono avventurate sul campo della capopolista. E tuttavia la formazione di Carosi, che non dimentichiamo, era partita con l'obiettivo di salire, ha puntato ad un traguardo che, sino alla vigilia del campionato, le sembrava proibito: la scalata alla A.

Il Lecce ha pareggiato a Cagliari sul campo della capopolista, e non ha potuto, per una nota di merito, l'Avellino. La squadra ha pagato dazio ad Ascoli come tutte le compagini che si sono avventurate sul campo della capopolista. E tuttavia la formazione di Carosi, che non dimentichiamo, era partita con l'obiettivo di salire, ha puntato ad un traguardo che, sino alla vigilia del campionato, le sembrava proibito: la scalata alla A.

Il Lecce ha pareggiato a Cagliari sul campo della capopolista, e non ha potuto, per una nota di merito, l'Avellino. La squadra ha pagato dazio ad Ascoli come tutte le compagini che si sono avventurate sul campo della capopolista. E tuttavia la formazione di Carosi, che non dimentichiamo, era partita con l'obiettivo di salire, ha puntato ad un traguardo che, sino alla vigilia del campionato, le sembrava proibito: la scalata alla A.

forse un poco di più potrebbero avere ben altre soddisfazioni anche se corrobberanno qualche pericolo. Intanto si sono portati a ridosso delle seconde a coronamento di una marcia lenta ma sicura. Bene il Bari che, sul suo campo, si mette quasi sempre in evidenza. Ma ora bisognerà nuovamente vederlo alla prova in trasferta per trarne i terrieri indicazioni.

Intime la Pistoiese. Ha nuovamente pareggiato in casa, ma in debito con la fortuna. La squadra toscana, comunque, è al quarto risultato utile consecutivo. Un punto dietro l'Avellino, visto che da venti mesi sotto volta, potrebbe anche farecela. Certo non sarà facile, ma la squadra ha dimostrato, dopo il fatidico rovescio iniziale, d'essere ormai attrezzata per la B. Il pubblico la sorregge. L'ambiente è luttuoso. E la fortuna, prima o poi, dovrà arrendersi. Clivio auguriamo sicuramente.

Carlo Giuliani

Barazzutti batte Fillol Sconfitto Zucarelli

RICHMOND — Il ritorno al successo di prestigio di ex campioni come Ashe (su Nastase) e Nevo (su Fildas). L'eliminazione di Orantes da parte di Cox e la vittoria di Barazzutti contro il ceco Fillol, sono stati i risultati più salienti del primo turno del torneo internazionale « indoor » di Richmond dotato di 175 mila dollari di premi.

Arthur Ashe, nativo proprio di Richmond, ha segnato il suo ritorno ad un torneo ufficiale dopo sei mesi di assenza per un infortunio al collo con una vittoria importante riuscendo a prevalere sul romeno Ilie Nastase, testa di serie n. 6, per 3-6 7-5 6-3.

Corrado Barazzutti ha, a sua volta, battuto il ceco Jaime Fillol in tre set: 6-1 3-6 6-4. In uno degli ultimi incontri della serata Tomaso Zugarelli si è dovuto arrendere di fronte all'americano Harold Solomon che si è imposto per 6-7 6-0 6-4.

La Bottiglieri tenterà il « mondiale » delle 440 varle

MILANO — Rita Bottiglieri cerca di migliorare il record mondiale delle 440 varle femminili, attualmente detenuto dall'americana Rosalyn Bryant con 53'39", nel corso del torneo « Farnet Branca » che l'Atletica Riccardi organizza al Palazzo dello Sport di Milano il 4 febbraio. Nel tentativo di recarsi la Bottiglieri sarà appoggiata dalla forte austriaca Karoline Kohler che attualmente figura al quarto posto nella classifica mondiale con il tempo di 50'62 sui 400 metri.

Buona prova dei giallorossi al « Viareggio » (2-0)

La Roma batte la Juve ed accede ai « quarti »

Eliminati Perugia, Olympiacos e il Bastia — Le partite di oggi

Dal nostro inviato

CASCIANA TERME — I giovani della Roma hanno eliminato la Juventus dal torneo internazionale di Viareggio. Grazie a questo successo i « giallorossi » sono entrati nei quarti di finale. È tornato in campo anche il Perugia che contro l'Inter ha perso per 1 a 0, così i greci dell'Olympiakos che contro il Benfica sono rimasti sconfitti per 2 a 1, i francesi del Bastia che hanno subito tre gol dagli spagnoli del Real Murcia.

Tornando alla partita fra i « bianconeri » della Juventus, che dopo diversi anni si era presentata al « Viareggio » con il fermo proposito di assicurarsi la coppa, e la Roma si può dire che i « giallorossi » hanno disputato una gara interessante e si sono stramerati il successo poiché hanno comandato il gioco a loro piacimento. Nel primo tempo, terminato a reti inviolate, i giallorossi si sono visti respingere un pallone (calciato da Giovannelli) dalla traversa a due metri di distanza, ma in un'occasione hanno sfiorato la segnatura. La Juventus, apparsa molto stanca e anche un po' troppo superba, non ha potuto, nella ripresa, controllare le offensive dei romani i quali al 6° sono passati in vantaggio. Azione che si sviluppa sulla sinistra e pronto cross di Ugolotti con pallone al centro: Paoletti, che aveva segnato l'azione, è saltato più alto di tutti e di testa ha deviato il pallone alle spalle di Ferrarese.

A questo punto gli Juventus hanno dato l'impressione di volersi scuotere, ma si è trattato di un vero e proprio fuoco di paglia. La sua

prima linea è apparsa inconfidente anche se stilisticamente i « bianconeri » sono apparsi migliori dei romani. Scio che al 34' su tipica azione di contropiede l'ala destra Pini, su un passaggio dosatissimo di Giovannelli, è partito di gran carriera. Raggiunta l'area di rigore del Perugia è stato prima stratonato da un difensore, e poi atterrito dal portiere in uscita. L'arbitro Rodini di Oliveto Terme ha giusta mente decretato la massima punizione che è stata trasformata dallo specialista Ugolotti. Detto che la Roma si è stramerata il successo, si può aggiungere che i migliori fra i giallorossi sono risultati Sarnacchia, fino a quando non è stato sostituito da Cardarelli, Giovannelli e Pini. Nelle file della Juventus ottima la prova di Lanni, Scincaglia e Dolfo. Era presente anche Giagnoni, l'allenatore della Roma. Questo il dettato dell'Inter hanno eliminato il Perugia. A Cetina i portoghesi del Benfica si sono portati in vantaggio con Martinho al 19' e al 18' ed i greci dell'Olympiakos hanno accorciato le distanze al 18° con Kolokos.

Oggi inizieranno le parti dei quarti di finale. A Viareggio gli jugoslavi del Beograd giocheranno contro i bulgari del Lewski. A Rosignano Solvay, la Fiorentina incontrerà i cecoslovacchi del Dukla. Domani a Viareggio la Roma giocherà contro il Benfica e a La Spezia l'Inter contro il Real Murcia.

Eliminati Perugia, Olympiacos e il Bastia — Le partite di oggi

Loris Ciullini

Con Antuofermo in buona posizione

Molti pretendenti al titolo di Valdez

NEW YORK — Il colombiano Rodrigo Valdez, campione del mondo dei pesi medi, che metterà per la prima volta in palio il titolo di campione del mondo, incontrerà il cecoslovacco del Dukla. Domani a Viareggio la Roma giocherà contro il Benfica e a La Spezia l'Inter contro il Real Murcia.

Con Antuofermo in buona posizione

Molti pretendenti al titolo di Valdez

Las Vegas, è considerato quindi una virtuale semifinale. Tuttavia, e che le cose cominciano a complicarsi, venerdì a New York l'italiano Vito Antuofermo (n. 4 WBA) sarà opposto all'americanoamericano Ray « Sugar » Seales come sfidante di Valdez. Gil Clancy ha già precisato che in caso di vittoria di Antuofermo, sarà proprio l'italiano il prossimo sfidante del campione essendo già stati presi accordi per un combattimento fra i due pugili. Un mese fa il WBC aveva designato Corro sfidante di Valdez a condizione che il vincitore si fosse poi incontrato con il vincitore del match tra l'americano Ronnie Harris (classificato n. 1 dai due organismi) e il francese Gratien Tonna, campione di Europa e numero due per il WBC ma non classificato tra i primi dieci della WBA. Harris-Tonna, che si svolgerà il 24 febbraio a

L'Italia non è più questa. E' cresciuta.

Domenica del Corriere
diretta da Maurizio Costanzo

Gli italiani stanno cambiando. Hanno voglia di vedere, di capire, di pensare. Crescere, insomma. E la DOMENICA DEL CORRIERE cresce con loro. DOMENICA DEL CORRIERE: più cronaca, più attualità, più rubriche. DOMENICA DEL CORRIERE: ogni settimana la partecipazione diretta dei lettori attraverso i «Diari degli Italiani». DOMENICA DEL CORRIERE: per gli italiani che non si accontentano più di uno slogan.